



Dall'Università a Contignaco per studiare gli olivi salsesi

■ Al giardino Botanico Gavinelli si è svolto un incontro tra ricercatori delle Università di Parma e di Pisa e Paolo Prampolini, proprietario dell'azienda agricola situata sulle colline salsesi nella valle di Contignaco per dare inizio ad un importante progetto di ricerca sulla biologia floreale dell'olivo che nei prossimi anni consentirà di chiarire alcuni aspetti meno conosciuti della fertilità dei fiori, dell'abscissione e maturazione dei frutti di olivo nelle condizioni ambientali delle colline emiliane, tali conoscenze sono fondamentali per l'affermazione dell'olivicoltura di qualità nel territorio emiliano.

Sono intervenuti per l'Univer-

sità di Parma il professor Andrea Fabbri, docente di Arboricoltura generale e coltivazioni arboree presso il dipartimento di scienze degli alimenti, e i ricercatori Tommaso Ganino e Deborah Beghè.

Per la Scuola superiore Sant'Anna, Università di Pisa (istituzione universitaria di eccellenza scientifica) erano invece presenti all'incontro il professor Pietro Tonutti e i ricercatori Roberta Tosetti e Anastasia Shushkova ricercatrice mentre per la Gavinelli era presente come detto Paolo Prampolini, erborista e responsabile dell'oliveto sperimentale dell'azienda.

Durante l'intenso pomeriggio di lavori si è svolto un sopral-

luogo all'oliveto sperimentale e dimostrativo presente presso il giardino Botanico Gavinelli che dal 1997 ha dato modo a docenti e ricercatori di constatare le perfette condizioni di salute degli olivi, per nulla provati dalla eccezionale rigidità delle temperature invernali, ammirando la presenza di abbondante fioritura a conferma delle ottimali condizioni climatiche che contraddistinguono i pendii scelti per mettere a dimora le oltre 900 piante dell'oliveto Gavinelli, con grande soddisfazione dei ricercatori che da anni seguono con attenzione e passione lo sviluppo dell'olivicoltura nel Parmense. ♦ A.S.